

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA SANITA'

- 1 -

Prot. N. 247202/117/4 Allegati N.

Risposta al foglio N. del

Bari, li **12 GIU. 1984** 19

OGGETTO: Interpellanza presentata dai consiglieri regionali Sinisi - Traversa concernente: "Diffusione delle malattie infettive nella Regione".

Sig. Presidente del Consiglio Regionale pugliese

S E D E

Sig. Presidente della Giunta Regionale pugliese

S E D E

REGIONE PUGLIA

14. GIU. 1984

ARRIVO

I Sigg. consiglieri regionali Sinisi, Traversa, Fortunato e Caramia del gruppo comunista con interpellanza n. 580/84 del 17/5/85, hanno chiesto di conoscere il reale andamento delle malattie infettive nelle varie province della Regione e, in relazione ad esso, quali iniziative sono state prese per arginare la triste tendenza al primato che la Puglia ha in questo settore; nonché le valutazioni, le previsioni e i costi della campagna di vaccinazione contro la virus-epatite B, in corso nel territorio regionale.

A riguardo si comunica che:

- a) l'andamento delle malattie infettive nel territorio regionale - con esclusione di quelle a ciclo fecale-orale - non è difforme a quello del resto del Paese e non merita perciò particolare attenzione.

Ove la Puglia si distingue, purtroppo, per aver conseguito da sempre e dopo la Campania, un triste primato, è il settore delle malattie a ciclo fecale orale, le infezioni cioè tifo-paratifoidee e la virus-epatite.

Nei primi cinque mesi del 1984, altresì, l'incidenza della virus-epatite A ha assunto rilievi preoccupanti per la sua ingravescenza progressiva che ha condotto al raddoppio dei casi denunciati, rispetto a quelli dello stesso periodo dell'anno decorso.

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA

Prot. N. 022161 del **15 GIU. 1984** ./.

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA SANITA'

- 2.-

Nel prospetto che segue, è possibile confrontare i dati sulla incidenza della virus-epatite e delle infezioni tifoidee, nel territorio regionale e raggruppati per provincia, relativi ai primi cinque mesi del 1984 e confrontati con lo stesso periodo dell'anno decorso:

PROVINCE	1 9 8 4		1 9 8 3	
	Virus-epat.	Inf. Tifo e paratifoidee	Virus-epat.	Inf. Tifo e paratifoidee
BARI	1.685	305	950	402
BRINDISI	447	91	210	74
FOGGIA	318	20	174	35
LECCE	468	59	199	42
TARANTO	429	201	201	134
T O T A L E REGIONALE	3.347	676	1.734	687

E' evidente come l'aumento si riferisca essenzialmente alla virus-epatite e interessi tutte le province della Regione.

Ma la disaggregazione dei dati è stata spinta anche per Comune di ciascuna provincia; e dalla valutazione dei risultati è emerso che l'ingravescenza del fenomeno è particolarmente riferito ai Comuni della fascia costiera, anche se l'entroterra è parimenti interessato da considerazioni analogiche;

- b) Le cause di questo stato di cose vanno ricercate in primo luogo nella fecalizzazione dell'ambiente, connessa con la incompletezza della rete fognante regionale; poi nella abitudine inveterata della popolazione pugliese circa il consumo di verdure e mitili, allo stato crudo; e, infine, nella difficoltà obbiettiva nella quale le UU.SS.LL. e i Comuni si trovano, per carenza di personale qualificato e idoneo ad eseguire i controlli necessari sugli alimenti di origine animale e vegetale, che costituiscono, - com'è noto - quelli a più alto rischio di diffusione della virus-epatite e delle altre infezioni a ciclo fecale-orale.

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA SANITA'

- 3 -

c) Preoccupati di tale situazione, l'Assessorato regionale alla Sanità, che come ogni anno aveva rinnovato la raccomandazione e i divieti, imposti dalla legge, per una efficace azione di profilassi della patologia infettiva a carico dell'apparato gastro-intestinale, ha rapidamente riunito la conferenza dei Medici Provinciali, prima; e poi sentito un gruppo di esperti, informalmente insediato presso l'Assessorato ottenendone le indicazioni e i suggerimenti che, brevemente, qui di seguito vengono elencati:

- rapido svolgimento di una campagna di informazione della popolazione pugliese circa il pericolo connesso con il consumo di verdure e mitili allo stato crudo.
Questa vasta azione sul territorio, è, allo stato, in corso di definizione burocratica;
- rigorosa vigilanza per la osservanza del divieto dell'abusivo uso di acque fognanti a scopo irriguo di verdure e ortaggi, che ordinariamente vengono consumate crude, a cominciare dalla verifica delle autorizzazioni rilasciate dai sindaci alle Ditte incaricate dell'autospurgo e fissazione di orari e sedi ben controllabili di sversamento dei liquami nelle apposite località indicate dagli Uffici di Igiene;
- saltuaria verifica della rispondenza degli attestati di stabulazione dei molluschi eduli, rilasciati ex lege, con la potenzialità e la efficienza dei relativi impianti;
- verifica della messa in atto dei sistemi protettivi della salubrità dei prodotti stabulati, a cominciare dal trasferimento in carro frigorifero, al deposito nei posti di vendita autorizzati, alla esposizione e al mantenimento del prodotto stesso nonchè alla sua conservazione per la parte rimasta invenduta;
- sospensione cautelativa dell'autorizzazione all'esercizio di vendita dei molluschi qualora questo non offrisse più garanzia di buon funzionamento o adottasse sistemi di rinfresco del prodotto, tutti vietati dalla legge; o, peggio, applicasse sistemi igienicamente deprecabili, quale l'uso di acqua marina inquinata;
- verifica del rispetto al divieto di vendita abusiva, in materia ambulante, dei molluschi eduli lamellibranchi.

La Giunta Regionale ha già approvato questi indirizzi oggetto di apposita circolare alle strutture operative ed è stata informata circa le azioni in corso di svolgimento dell'Asses

140

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA SANITA'

- 4 -

sorato per la temporanea conversione funzionale di talune strutture ospedaliere allo scopo di far fronte alla pressante attuale richiesta di ricovero di ammalati di virus-epatite.

Ma il problema fondamentale resta quello di sempre, cioè la rapida realizzazione di tutti gli impianti terminali della fognatura.

Questo intervento, qualificante per la Regione, e auspicato da anni, dovrà costituire un primo impegno del Governo regionale, per la cui realizzazione ogni sforzo finanziario sarà giustificato.

- d) In relazione, infine, alla campagna di vaccinazione contro la virus-epatite B, per la quale l'Istituto di Malattie Infettive della nostra Università ha fornito la richiesta collaborazione, occorre precisare che essa nulla ha a che vedere con l'attuale andamento della virus-epatite, che da indicazioni di laboratorio è risultata dipendente dal "virus A", contro il quale non esiste una immunizzazione attiva, dato che non si dispone del relativo vaccino, né ha valore una immunizzazione crociata, trattandosi di virus diverso da quello "B".

Comunque, per soddisfare la domanda dei Sigg. Consiglieri interpellanti, si comunica che contro la virus epatite B, è stata affrontata la spesa di L. 1.341.041.940, per l'acquisto del vaccino e L. 40.500.000 per le Gamma-globuline iperimmuni.

La campagna è in corso di svolgimento e il vaccino pressochè esaurito. L'Assessorato sta studiando l'opportunità di estendere l'offerta del presidio immunoprofilattico gratuito a tutta la popolazione a rischio, tenuto conto che in Puglia l'incidenza della infezione da virus B raggiunge il 3,6% della popolazione, con scarti massimi - in talune zone del territorio - del 7%.

IL VICE PRESIDENTE
ASSESSORE ALLA SANITA'
(Dr. Domenico Carella)

GS/rf